

Il Galeotto

SPECIALE PALIO

Rione Giallo
"Galeotto Manfredi"
Faenza

Aut.ne del Trib. di Ravenna n. 728/Stampa del 19/5/83 - Anno I n° 1 - Diret. resp. Augusto Ragazzini - Giugno 1983 - Pubbl. inf. 70% - Stampa Offset Ragazzini & C. - Faenza.

OMAGGIO

IL PALIO DEL NIBALLO:

Per molti l'unica manifestazione di fine giugno, per altri il giusto coronamento di un anno di dura attività speso in allenamento, cure e preparazione di cavalli; studio e rifacimento di costumi, armi ed armature; prove di sbandieratori e tamburini; impegno costante nell'organizzazione di attività ricreative e culturali tese ad avvicinare al Rione un numero sempre maggiore di persone.

C'è poi chi denigra questa manifestazione!!!

Per noi del Rione Giallo è sì il motivo trainante per il quale prodigarsi nello svolgimento e nell'organizzazione delle varie attività palistiche, ma funge anche da «trait d'union» fra tutte le componenti sociali e di età che formano il Rione.

Per questo «IL GALEOTTO» assume con questo numero la sua forma ufficiale come strumento di divulgazione di tutte le attività culturali, sociali e ricreative che il RIONE GIALLO, nonostante la poca disponibilità di spazi, organizza ed intende organizzare per sviluppare il «fenomeno PALIO» a Faenza e coinvolgere tutte le persone desiderose di vivere il proprio tempo libero in modo più impegnato e rivolto soprattutto ai giovani. Vogliamo creare quindi con questo nostro organo, che tratterà sì di Palio e di manifestazioni collaterali, ma che cercherà anche di cogliere momenti di vita e cultura faentina, un punto d'incontro fra l'Associazione Rione Giallo ed il popolo del Rione.

Augurandoci di riuscire in questo nostro intento, invitiamo chiunque avesse intenzione di collaborare per una migliore riuscita del nostro giornale, a rivolgersi alla Redazione presso la Sede del Rione - Via Batticuocolo n° 57.

SOMMARIO

- Il Palio di Ferrara
- I tamburini del Palio
- Sede
- 11-12 Giugno. Gara delle bandiere
- Intervista ai Cavalieri
- Intervista a Rodolfo Santandrea



CAMBIANO I SUONATORI, MA LA MUSICA NON CAMBIA

Da quando la giunta si è insediata si è instaurato un nuovo rapporto tendente a coinvolgere l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione del Palio.

Dalla presentazione di programmi da parte dei rappresentanti della Giunta, entrati a far parte degli organismi direttivi del comitato Palio, trapelavano promesse per poter iniziare un processo teso a portare al successo che merita questa manifestazione.

Difatti in pochi mesi abbiamo visto i primi passi (positivi in questo senso) dell'amministrazione, muoversi per reperire fondi con un contratto di sponsorizzazione del Palio con il Monte dei Pegni. A ciò ha fatto seguito la stesura di un nuovo statuto tendente a rendere il Palio un fatto cittadino e non riservato ai soli «addetti ai lavori».

Il tempo però affievolisce gli entusiasmi e solo ora, dopo più di un anno, possiamo tracciare un bilancio sullo stato di attuazione dei programmi enunciati a suo tempo.

Il primo obiettivo che si era posto la Giunta ci era sembrato quello di informare l'opinione pubblica che il Palio, contrariamente alla credenza più diffusa, non si svolge in pochi giorni, ma si compone di un continuo impegno lungo tutto l'arco dell'anno.

Ci pare che in questo senso non si sia fatto molto, lo dimostra anche la situazione

pubblicità sul PALIO, che al momento della stesura del presente articolo (a 8 giorni dal PALIO) risulta imperniata sulla sola distribuzione di un pieghevole col programma delle manifestazioni.

Dobbiamo comunque prendere atto del fatto che, a seguito da una presa di posizione abbastanza dura da parte dei 5 Capi rione, qualche cosa si sta muovendo in senso positivo, ad esempio si può citare la risistemazione del maneggio di Batticuocolo che era oramai diventato, a causa delle pessime condizioni del terreno, impraticabile dai nostri cavalli.

Ci auguriamo quindi che l'Amministrazione voglia affrontare e risolvere anche problemi di più vasto respiro, quale una riorganizzazione amministrativa ed operativa, della manifestazione, affidandone l'onere ad un funzionario, o meglio ancora, ad una intera sezione della struttura Comunale.

Il primo compito da affidare a tale organo è senza ombra di dubbio, lo studio e l'attuazione di un programma di pubblicizzazione del PALIO e delle manifestazioni collaterali che, senza tale intervento, non potranno mai raggiungere quella risonanza a livello nazionale che siamo convinti il Palio del Niballo meriti.

Dal 1941

MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA

al tuo servizio dove vivi e lavori



SAN GIORGIO: IL PALIO DI FERRARA

La pioggia caduta i giorni precedenti e forse anche l'emozione per la rovinosa caduta nella quale, durante la disputa della prima batteria, è stato coinvolto il cavaliere del S. Luca, hanno condizionato notevolmente l'edizione 1983 del Palio di S. Giorgio.

Questa gara, che si disputa l'ultima domenica di maggio, nella suggestiva Piazza Ariostea di Ferrara, è diventata un appuntamento a cui non mancare per i cavalieri faentini, riprova ne è che su otto contrade che si disputavano il Palio, ben cinque erano difese da faentini che, o per provenienza, o per militanza attiva, sono legati ai nostri Rioni.

Ma veniamo alla cronaca della gara che, visto le numerose cadute, è stata imperniata su solo due batterie veramente valide ed entusiasmanti. Per la prima batteria si allineavano ai nastri di partenza il portacolori della contrada S. Benedetto (l'aretino MAGNANI ANGELO su TIBERINA) e quello della contrada S. Luca (il faentino PAOLO RONCHI su RJE) i quali non finivano la corsa poiché Magnani durante il secondo giro di pista, vistosi ormai superato, afferrava la briglia del cavallo dell'avversario tirandolo verso la staccionata esterna, coinvolgendolo in una caduta che comportava l'immediato ricovero ed il trattenimento, fortunatamente solo per accertamenti, al reparto neurochirurgico del nosocomio cittadino di Paolo Ronchi.

La seconda batteria, senza dubbio la più entusiasmante e spettacolare, vedeva di fronte gli avversari che nella precedente edizione si erano disputati il primo posto, infatti il sorteggio voleva che il nostro «DEDO» (DOMENICALI VALERIANO) sull'inseparabile DUDARKA - vincitori dell'edizione 1982 del Palio di Ferrara - portacolori di S. Maria in Vado, dovesse affrontare subito LUIGI POGGIALI - portacolori di S. Spirito - che anche quest'anno montava la cavalla PANTERA.

Una partenza sbagliata della «Dudarka» favoriva Poggiali che riusciva così subito a guadagnare la testa che teneva fino alla seconda curva nella quale allargava leggermente dando così a «Dedo» la possibilità di trovare uno spazio in cui incuneare la propria cavalla e di superarlo. Nuovamente superato da Poggiali, «Dedo» non si dava però per vinto ed insistendo con caparbia superava nuovamente l'avversario riuscendo così, tra gli applausi del numeroso pubblico presente, a tagliare per primo il traguardo eliminando subito uno degli avversari più temibili.

Nella terza batteria il fantino di S. Giacomo (PEDRONCINI ROBERTO su SUN-WAIT) si qualificava facilmente perché PIER PAOLO PLACCI - fantino di S. Paolo su CORUNAS - abbordava male una curva andando ad urtare la staccionata esterna cadendo fortunatamente senza conseguenza alcuna.

La sorte favoriva MARIO GIACOMONI il quale con fido URSO si vedeva assegnare un avversario che fin dalle prove del mattino aveva destato poche preoccupazioni negli altri fantini, infatti il portacolori di S. Giovanni (GIDORZI DANIELE su AIELLA) partiva con notevole ritardo permettendo a Giacomoni, difensore dei colori di S. Giorgio di portare a termine tranquillamente in testa la sua batteria.

Per la prima semifinale «DEDO» si vedeva opposto a Ronchi, dichiarato vincitore della sua batteria dai giudici di campo, nonostante non avesse concluso la corsa, e quindi correva da solo poiché il fantino di S. Luca, come già detto, era stato trattenuto in ospedale.

Giacomoni invece doveva sudare un po' più duramente la qualificazione per la finale, poiché il fantino di S. Giacomo, partito all'esterno, non si perdeva d'animo e lo incalzava fino al traguardo senza peraltro riuscire a trovare lo spazio per superare il brillantissimo URSO.

Nella decisiva tornata per il primo e secondo posto, «DEDO», dopo una travagliata partenza causata dal nervosismo della «Dudarka», che tra l'altro aveva riportata una ferita al posteriore destro durante la disputa della prima eliminazione, perdeva il vantaggio della partenza all'interno e attaccando prematuramente l'avversario, portava la cavalla ed allargare nella seconda curva.

Preso poi dalla Foga di recuperare il terreno perduto, imboccava male la curva successiva urtando la staccionata e facendosi sbalzare da cavallo, Giacomoni poteva così concludere tranquillamente la corsaaggiudicandosi l'edizione 1983 del Palio di Ferrara.



La partenza della finale.



Il nostro fantino «Dedo».



L'incidente a «Ronchi».

BURZACCHI ENRICO

Laboratorio riparazione TV
Istallazione antenne

NEGOZIO VENDITA
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
TV



VIA LAPI, 53
TELEF. (0546) 22702
48018 FAENZA



STAZIONE SERVIZIO
AGIP 5642

Francesco Cicognani

SERVIZIO SOCI A.C.I.

SELF SERVICE

Viale Ceramiche, 11 3 - (0546) 22100 - FAENZA

UNA COMPONENTE IMPORTANTE DEL PALIO: I TAMBURINI

Anche se poco conosciuto nell'ambito dell'attività rionale un ruolo molto importante ed attivo è svolto dal gruppo tamburini, che ha continuato la propria attività e gli allenamenti ininterrottamente per tutto l'anno. Notevole impegno è stato destinato da parte dei cosiddetti «anziani» al reclutamento ed alla preparazione di nuovi elementi da inserire nel gruppo.

Va considerato il fatto che i neo-reclutati erano tutti neofiti e completamente digiuni di una qualsiasi preparazione musicale, per cui notevole è stato l'impegno che i loro preparatori hanno dovuto profondere in questi mesi.

Tale impegno però è stato abbondantemente ripagato, poichè tali giovani hanno dimostrato di saper apprendere velocemente le tecniche basilari del suonare in gruppo e di affrontare brillantemente e con successo le difficoltà dell'accompagnamento eseguito da più elementi di un esercizio di sbandieratori.

Da alcuni anni, il lavoro del gruppo tamburini, è teso a rimuovere le difficoltà che ogni elemento incontra nel superare un proprio stile ed un ritmo individuale, per adeguarsi all'esigenza di coordinare la ritmica per un



miglior suono d'insieme.

Tale lavoro però sta dando i suoi risultati ed ha fatto sì che il gruppo tamburini del Rione Giallo, che è parte integrante e non scindibile del gruppo sbandieratori, possa contare attualmente su ben 12 elementi tecnica-

mente validi ed affiatati fra loro.

Riprova ne è l'ottimo accompagnamento che i nostri tamburini hanno saputo eseguire in occasione delle gare degli sbandieratori svoltesi i giorni 11 e 12 giugno nella Piazza di Faenza.

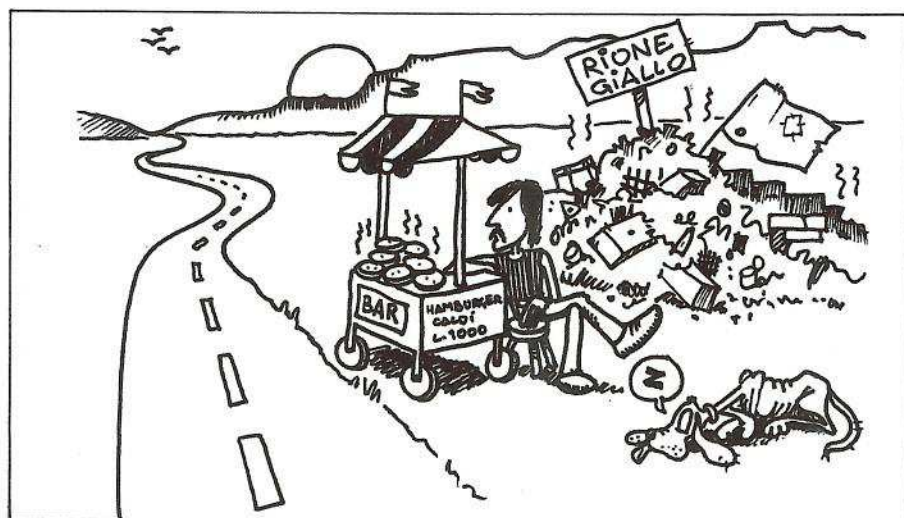
SEMPRE D'ATTUALITÀ IL PROBLEMA SEDE

Si ringrazia la società sportiva «MACRELLI» per averci messo a disposizione spazi adeguati agli allenamenti del gruppo sbandieratori e tamburini.

Siamo infatti giunti alle soglie della 25ª edizione del **Palio del Niballo** ed il nostro Rione è ancora l'unico a dover chiedere «AIUTO» al altre organizzazione per svolgere anche le più elementari attività.

Speriamo comunque, per la prossima edizione che qualcosa sia cambiato, sembrerebbe infatti che il Comune abbia in corso una trattativa per la nostra sistemazione in locali adeguati. Tutto questo non è certo avvenuto solo per buona volontà dell'Amministrazione Comunale infatti, oltre ai vari solleciti che perdurano da anni abbiamo provveduto in occasione della «NOTT DE BISÒ» a raccogliere circa 1000 firme in una petizione che sollecitava la soluzione di questo problema presentata poi al Sindaco e agli assessori competenti.

Quello che più ci ha sorpreso e risollevato è stato l'atteggiamento che assumevano alcuni cittadini al momento della sottoscrizione, dichiarandosi fermamente d'accor-



do con questa nostra iniziativa, in quanto non ritenevano giusto che il nostro fosse di fatto un Rione di serie B.

Anche da queste righe vogliamo ribadire che per noi il problema sede, rimane la questione prioritaria da risolvere, perchè ri-

schia di pregiudicare tutti i fini e gli scopi che ci prefiggiamo. Se anche questo tentativo dovesse fallire non ci perderemo d'animo e continueremo a sollecitare chi di competenza con iniziative tese alla soluzione di questo problema.



**PIANTE
E FIORI**

FAENZA - C.so Garibaldi 12

Tel. 22263

GOMMAPLASTICA

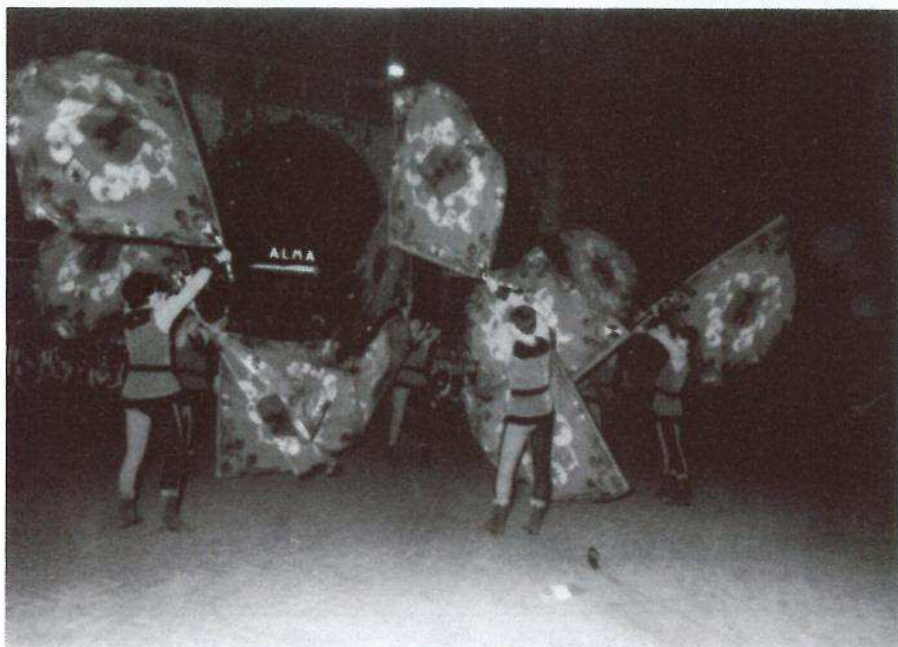
FAENZA - Via Lapi 117 - Tel. 661668
(ampio parcheggio)

è il Vostro negozio con gli articoli
per la casa
per il lavoro
per il tempo libero

**ARTICOLI
SANITARI**

11 - 12 GIUGNO:

Conclusasi fra contestazioni e polemiche l'ultima edizione della Gara delle



Dopo aver assistito all'annuale gara delle bandiere, la prima impressione traibile è senz'altro un più accentuato livellamento tecnico degli esercizi proposti dai 4 Rioni partecipanti, poichè il quinto Rione, ovvero Il Bianco, ha mantenuto fede alle dichiarazioni fatte al termine delle gare dell'anno 1982, rifiutandosi di essere giudicato da una giuria popolare.

Parlando dei risultati della gara appena conclusasi, si è registrato un netto predominio del Rione Verde, il quale si è aggiudicato 4 delle 5 specialità a disposizione, mentre la quinta è andata ad appannaggio del Rione Nero nella specialità del singolo tradizionale.

Anche quest'anno vi è da sottolineare la scarsa competenza dei giudici nello stilare la classifica. Tutto questo è imputabile ad una causa ben precisa, ovvero una dubbia competenza tecnica dei giudici, i quali hanno valorizzato maggiormente il lato coreografico (effetto bandiere e velocità di esecuzione) a discapito della reale difficoltà dell'esercizio.

Ciò è probabilmente imputabile alla mancata convocazione dei giudici da parte del comitato organizzatore nei giorni antistanti la gara per discutere un eguale metodo di giudizio da attuare durante le gare. Questa critica è mossa basandosi sui fatti verificatisi ultimamente quali quello di un giudice nuovo a questo incarico che ha chiesto ad un veterano di giuria di essere delucidato in merito alle mansioni che avrebbe dovuto svolgere nell'ambito delle serate. Tutto questo porta quindi a pensare ad una non equa assegnazione dei voti.

Per quel che riguarda le nostre esibizioni possiamo affermare che anche per quest'anno abbiamo ottenuto i consensi da parte della platea ma non corrisposti dalla giuria.

Analizzando più specificatamente i nostri esercizi, possiamo dire di aver presentato un singolo altamente competitivo, il quale, pur penalizzato dal sorteggio, dovendo aprire le esibizioni della serata, ha svolto un esercizio pulito e senza palesi errori, classificandosi al 2° posto.

Per quanto concerne la piccola squadra dobbiamo rilevare che, per il terzo anno

**AUTOFFICINA
MAURO FONSDITURI**

48018 FAENZA - Via Pezzi, 1 - Tel. 22307

LAVANDERIA VICTORY

NON FA PRESTO. MA FA BENE

48018 FAENZA - Piazza Martiri Spagnoli, 6 - Tel. 25062

e Bandiere

consecutivo, giudici non competenti, ci privano della vittoria in questa specialità. Infatti anche quest'anno ci sentiamo di affermare di aver svolto un esercizio che valorizzava l'armonia di esecuzione, coinvolgendo contemporaneamente tutti i 6 componenti la squadra, e su un livello di difficoltà tecnicamente elevato.

Non altrettanto si può dire della prova fornita dalla compagine rivelatasi vincitrice della gara, la quale ha proposto un esercizio con scambi prevalentemente a coppie. Nella gara a grandi squadre il Rione Giallo si è presentato con diversi elementi alle prime armi, sui quali molto ha pesato il fattore emotivo.

Nonostante ciò l'impegno dimostrato nel presentare questo esercizio sottolinea la volontà del nostro Rione nel voler portare avanti un gruppo sbandieratori evoluto su ogni specialità e che coinvolga il maggior numero di elementi possibile.

Ultima gara della serata la coppia acrobatica.

In questa specialità due giovani hanno portato in piazza un numero certamente non privo di figure acrobatiche, ma non eseguite nel migliore dei modi, causa anche ad una scarsa preparazione dell'esercizio. Nella serata successiva, imperniata sulla gara più tradizionale la coppia, il sorteggio ci vedeva nuovamente costretti ad aprire la competizione.

L'esercizio proposto, tra i quali i più difficili di quelli presentati, è stato falsato da una serie di errori, per lo più banali, che hanno pregiudicato il rendimento dello stesso. Infatti i nostri portacolori, arrivati alla gara dopo una lunga preparazione, non sono riusciti ad esprimersi come in altre occasioni, anzi ci sentiamo di affermare che l'esecuzione della «piazza», è stata senza dubbio la peggiore dell'intero periodo di prova.

Concludendo teniamo a precisare che il nostro Rione ha ratificato la giuria popolare, pensando che i componenti della stessa, fossero tecnicamente competenti, per lo meno alla pari dell'elemento che ci ha rappresentato sul palco nelle serate dell'11 e 12 Giugno. Evidentemente così non è stato.....



PER IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO RIVOLGETEVI A:

**MALPEZZI PAOLO
CHEZ JULIETTE
CHRISTIAN JUNIOR**

C.so Garibaldi, 10 - FAENZA - Tel. 0546/21519

PASTICCERIA



**Andy
Capp**

pasticceria pregiata
di produzione propria
Corso Garibaldi, 51 Faenza
Telefono 0546/29002

I PROTAGONISTI

Alcune domande ai cavalieri della 25ª edizione del Palio del Niballo

Abbiamo rivolto alcune domande a quelli che saranno i protagonisti del Palio, edizione 1983.



SAVIO CONFICCONI cavaliere del **RIONE GIALLO**

Quante volte ha corso il Palio e quali piazzamenti hai ottenuto?

Ho disputato 3 palii; il primo nel 1978 con BAIARDO classificandomi secondo a parità di scudi col Rione Bianco.

Nell'81 con YENKY ottenni il secondo posto e di nuovo lo scorso anno con CALIGOLA, al secondo posto a parità di scudi col Rione Bianco.

In base alla tua esperienza come vedi questa edizione del Palio rispetto alle precedenti?

Ritengo che sia un Palio importante, soprattutto perché quest'anno ricorre il 25° anniversario dell'edizione moderna del Palio del Niballo. Dal punto di vista tecnico, penso non ci saranno grosse novità, anche se diversi Rioni stanno provando nuovi cavalli, eccezione fatta per il Rione Bianco che, a mio avviso, certamente riproporrà il cavallo della scorsa edizione.

Ti ritieni sufficientemente preparato?

Visto il poco tempo disponibile, mi ritengo sufficientemente preparato, anche se non in perfetto affiatamento con il cavallo, in quanto sto provando nuove monte.

Quale tipo di cavallo ritieni più idoneo per questo tipo di gara?

Come razza, dai risultati ottenuti, sta dimostrandosi valido il cavallo sardo; ritengo però che qualsiasi soggetto dotato di un

buono scatto e freddezza di carattere, possa figurare degnamente alla nostra gara.

Ritieni che i tempi e i mezzi messi a tua disposizione siano sufficienti per un'adeguata preparazione?

Senz'altro ritengo che sarebbe molto utile avere a disposizione per 15 giorni il campo di gara, soprattutto perché ciò ridurrebbe lo stress per i cavalli ed anche perché le prove sul campo di gare sono un ottimo veicolo pubblicitario per il Palio.

Per quanto riguarda i mezzi, debbo dire che i soci del mio Rione si sono dimostrati attenti ai problemi della scuderia mettendomi a disposizione un nuovo cavallo da provare, e ciò mi sprona a rendere tutto il meglio di me stesso per la disputa di questa edizione del Palio.

Quale avversario ritieni più temibile?

Certamente il cavaliere del Rione Rosso, vincitore delle ultime 6 edizioni, ritengo però che anche il Rione Bianco abbia a disposizione un ottimo cavallo ed un cavaliere preparatissimo, ma che deve ancora dare prova di maturità.

Un pronostico?

Sono convinto, soprattutto mi auguro, che vincerà il Rione Giallo e lotterò con tutti i miei mezzi perché ciò possa avverarsi.



MARIO GIACOMONI cavaliere del **RIONE ROSSO**

Quante volte ha corso il Palio e quali piazzamenti hai ottenuto?

Il Palio lo corro dal 1973, quindi questa

è l'11ª volta. Ho vinto 7 volte; sono arrivato una volta secondo, e le altre volte non mi sono piazzato.

In base alla tua esperienza come vedi questa edizione del Palio rispetto alle precedenti?

Per quanto riguarda la manifestazione in senso generale, sarà senz'altro migliore poiché siamo al 25° anno del Palio e certamente tutti i Rioni mireranno a fare delle ottime figure.

Per quanto concerne la gara, ogni anno il Palio si rinnova per cui anche quest'anno si avrà una edizione completamente diversa dalle altre a parte la riproposta di binomi tipo quello del Rione Rosso e del Rione Bianco, ogni Rione avrà nuove carte da giocare.

Ti ritieni sufficientemente preparato?

Mi sono preparato e sto preparandomi decisamente con tutta la mia volontà.

Quale tipo di cavallo ritieni più idoneo per questo tipo di gara?

Per ora, fino a prova contraria rimane il cavallo sardo.

domanda: cioè Selmonson?

Se parliamo di cavalli, chiaramente Selmonson è il cavallo del Palio per eccellenza, lo scorso anno però la cavalla del Rione Bianco «PANTERA», ha corso ugualmente bene; quest'anno poi, almeno nelle prove, mi sono visti cavalli nuovi e se qualcuno sarà scelto per il Palio vedremo cosa saprà fare.

Ritieni che i tempi e i mezzi messi a tua disposizione siano sufficienti per un'adeguata preparazione?

Il mio Rione mi mette a disposizione tutti i mezzi e i tempi che mi può dare, e che ritengo più che sufficienti per prepararsi ad una gara come la nostra.

Se qualcosa manca tali carenze non sono da addebitarsi al mio Rione, ma alla organizzazione del Palio che non è ancora riuscita a fornirci un'importantissimo strumento quale un maneggio coperto per gli allenamenti invernali. Per quanto riguarda il tempo, non ho problemi di sorta.

Quale avversario ritieni più temibile?

Non saprei rispondere perché quest'anno volutamente non ho seguito gli allenamenti degli altri cavalieri, mi sono preparato puntigliosamente quindi per me potrebbero essere tutti egualmente forti. Per forza devo temere il cavallo e il cavaliere

IL GELATIERE

di ASSIRELLI ROBERTO

48018 FAENZA - Via Marconi, 29/B - Tel. 0546/26400

36 gusti di gelato

ARTICOLI SPORTIVI



FAENZA - Corso Matteotti 30 - tel. 0546/661512

che nella precedente edizione hanno corso in tempi inferiori al mio, cioè Poggiali e Pantera del Rione Bianco.

Un pronostico?

Spero di vincere, tutto il resto è da vedere.



ADRIANO CAPIANI cavaliere del **RIONE NERO**

Quante volte hai corso il Palio e quali piazzamenti hai ottenuto?

Ho corso 3 volte coi seguenti piazzamenti: 2 volte quinto e 1 volta terzo. L'anno scorso non ho potuto correre a causa di un infortunio occorsomi nelle prove.

In base alla tua esperienza come vedi questa edizione del Palio rispetto alle precedenti?

Spero sia migliore della precedente edizione, soprattutto per il pubblico. Molti saranno i cavalli nuovi presentati, inoltre il Rione Bianco dopo il risultato di Ferrara è un po' in crisi anche se rimane l'avversario da battere, poichè la Pantera è stato il miglior cavallo dell'edizione 1982 del Palio.

Ti ritieni sufficientemente preparato?

Non molto, per mancanza di posto per gli allenamenti e per mancanza di tempo.

Quale tipo di cavallo ritieni più idoneo per questo tipo di gara?

I cavalli anziani sono sempre i migliori, perciò il Bianco ed il Rosso avranno i cavalli dello scorso anno. Il Giallo lo scorso anno ha presentato Caligola e per quest'anno il cavallo dovrebbe migliorare, il Verde si prepara molto bene ed anche il cavallo lavora attivamente. Comunque da Batticuocolo a Piazza d'Armi i cavalli cambiano parecchio, per cui non si può mai dire.

Ritieni che i mezzi messi a tua disposizione siano sufficienti per un'adeguata preparazione?

Per prepararsi al Palio, ritengo siano

sufficienti un paio di cavalli, al massimo tre, se questi solo validi. Cinque giorni per le prove sul campo potrebbero essere anche sufficienti se si potessero distribuire meglio nel tempo permettendo ai cavalli di riposarsi.

Quale avversario ritieni più temibile?

Il Rione Rosso.

Un pronostico?

Non lo faccio perchè direi una bugia. Senz'altro mi metterei per primo anche perchè non corro per perdere.



MASSIMO NERI cavaliere del **RIONE VERDE**

Quante volte hai corso il Palio e quali piazzamenti hai ottenuto?

Una sola volta, l'anno scorso, classificandomi quarto.

In base alla tua esperienza come vedi questa edizione del Palio rispetto alle precedenti?

Purtroppo no, assolvendo agli obblighi di leva, non ho avuto a disposizione il tempo sufficiente per allenarmi come avrei voluto.

Ti ritieni sufficientemente preparato?

Quest'anno puntiamo sul purosangue. Provandolo si vede se è idoneo o meno, l'esperienza ci dirà.

Quale tipo di cavallo ritieni più idoneo per questo tipo di gara?

Si dovrebbero aumentare i giorni a disposizione per le prove al campo sportivo, così avremmo modo di valutare meglio la preparazione nostra e del cavallo.

Quale avversario ritieni più temibile?

Tutti possono dimostrarsi avversari difficili.

Un pronostico?

Non posso rispondere perchè non ho potuto assistere alle prove, il Rosso comunque resta l'avversario da battere.



LUIGI POGGIALI cavaliere del **RIONE BIANCO**

Quante volte hai corso il Palio e quali piazzamenti hai ottenuto?

Una sola volta classificandomi secondo.

In base alla tua esperienza come vedi questa edizione del Palio rispetto alle precedenti?

I cavalieri sono tutti allo stesso livello, tutti molto preparati e tutti vogliono vincere. Senz'altro l'edizione di quest'anno dovrebbe essere migliore di quella precedente.

Ti ritieni sufficientemente preparato?

Abbastanza.

Quale tipo di cavallo ritieni più idoneo per questo tipo di gara?

Attualmente il sardo, fino a quando un altro tipo di cavallo non dimostrerà la propria superiorità.

Ritieni che i tempi e i mezzi messi a tua disposizione siano sufficienti per un'adeguata preparazione?

Io ho avuto la fortuna di potermi preparare per tutto l'arco dell'anno, certo è che altri cavalieri non hanno il tempo di prepararsi come vorrebbero. Ritengo sufficienti i cinque giorni messi a disposizione per le prove sul campo.

Quale avversario ritieni più temibile?

Tutti sono ugualmente temibili.

Un pronostico?

Difficile azzardare un pronostico, dipende tutto dalle ultime prove in Piazza d'Armi.

Per una accurata consulenza amministrativa rivolgersi a



INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI S.p.A.

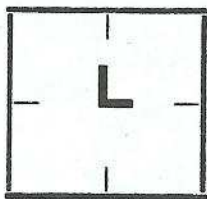
FAENZA - Via Severoli 16, Tel. 28495

IL GIRASOLE

articoli da regalo
e per la casa

specializzato
in liste di nozze

FAENZA - Corso Saffi 48 - Tel. 660686



Dino Amadei

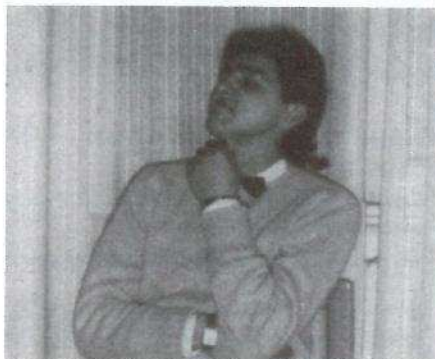
(ex Emiliani)

OROLOGERIA - OREFICERIA (concess. SEIKO)
Piazza Libertà, 4 - Tel. 0546-22056 - FAENZA



SPAZIO MUSICA

Intervista: RODOLFO SANTANDREA



Dopo una gustosa cenetta consumata tra le tranquille pareti di casa mia ed inaffiata da un delizioso vinello bianco, mi appresto a rivolgere una serie di domande ad un personaggio che oserei definire un ospite d'eccezione: **Rodolfo Santandrea**.

A molti questo nome, almeno per il momento, non dice niente, ma quei pochi intenditori di musica che definirei semplicemente «nuova», senza inoltrarmi in scontatissimi termini come «sperimentale o d'avanguardia», riconoscono in Rodolfo Santandrea un musicista geniale e originale. La sua è una musica, appunto «nuova» e soprattutto «fresca», fatta di belle canzoni e di parole semplici e chiare. Il sound non troppo ricercato, ma ricco di arrangiamenti di un certo livello grazie anche ai musicisti dei quali ama circondarsi quando dedice di trasportare su nastro gli spartiti che scrive.

I testi, poi sono molto interessanti e al limite, trascinati, ma anche e soprattutto divertenti. Ma sentiamo che cosa ci dice lui personalmente.

«Ho cominciato la mia, — chiamiamola «attività musicale» — che ero molto giovane, anzi visto che giovane lo sono adesso, ero praticamente un bambino, che, con i calzoni corti, si presentava sul palcoscenico delle varie manifestazioni canore della zona, riscuotendo, tra l'altro, sempre un discreto successo».

D. Poi è arrivato don Italo Cavagnini che ha influito parecchio su di te come, del resto, sulla carriera di molti altri musicisti faentini, alcuni dei quali hanno poi raggiunto traguardi eccezionali affiancandosi con artisti come Ivan Graziani, Gianni Togni, Miguel Bosé.

R. «Infatti è stato grazie a don Italo che sono entrato nel «giro dei complessi» di Faenza che per quanto non facessero niente di eccezionale, mi hanno permesso di maturare musicalmente come interprete e come musicista. Molti di questi complessi mi hanno visto come cantante, corista, chitarrista o addirittura come saxofonista, ma è stato attraverso queste espe-

rienze di gavetta che è nata in me una prepotente voglia di «fare da solo».

D. Così hai incominciato a scrivere delle canzoni, a sceglierti i musicisti e a incidere su nastro le tue prime cose nella piccola ma efficace sala di incisione di Castelbolognese. Efficace a tal punto che uno dei tuoi lavori meglio riusciti vanta la presenza su un disco di 45 giri.

R. «Infatti è stato anche quello un passo avanti e una grossa soddisfazione per me e per quei pochi musicisti che mi hanno accompagnato in sala. Oggi purtroppo non è difficile incidere un disco, 45 o 33 che sia, quanto il distribuirlo in modo che tutti lo possano comprare ed ascoltare».

D. Ad un certo punto però hai fatto un salto di qualità affidandoti a Gianni Ravera, come sono andate le cose?

R. «Bè, trovato il modo di mettermi in contatto col «boss» ho deciso di fare le cose veramente sul serio anche perché ultimamente puntavo tutto sull'attività musicale trascurando ogni cosa. Allora ho giocato la carta FESTIVAL di CASTROCARO, trampolino di lancio per molti artisti ora famosi a livelli internazionali.

D. E come è andata?

R. «Partendo da varie audizioni sono arrivato alla finalissima svoltasi al «Bull Bull» di Castrocaro appunto, e quindi è andata bene, ma quello che è più importante è che i giorni successivi alla programmazione televisiva da parte della Rai della serata finale, molti giornali si occuparono di me definendomi un «menestrello originale che canta con allegria» e tante altre cose, ma ancora più importante è in contratto discografico con la R.C.A.

D. E Sanremo?

R. «A Sanremo non sono approdato come invece hanno fatto tanti miei colleghi come la Milani e la Bocciani, ma comunque la cosa non mi preoccupa particolarmente anche perché di solito una cantante che debutta ad una manifestazione come il Festival di Sanremo ne esce terribilmente etichettato. Io nella sfortuna di aver perso una occasione simile ho però evitato la cosa».

D. I tuoi progetti immediati?

D. «Per adesso sto viaggiando di continuo fra Faenza e Roma nel tentativo di terminare al più presto la realizzazione del mio primo album. Purtroppo ho dei problemi per quanto riguarda gli arrangiamenti delle mie canzoni, che partono da Faenza con me, fatte in un modo, ma che poi sono stato costretto ad elaborarle ulteriormente per evitare i continui litigi con gli arrangiatori R.C.A.

D. Per il futuro, oltre alla brillante carriera di artista, che lo personalmente ti auguro, che programmi hai?

R. «L'uscita, appunto del mio primo L.P. e un concerto in piazza, a Faenza, naturalmente».

RIONE GIALLO SETTIMANA DEL PALIO

LUNEDÌ 13 GIUGNO

* IL GRUPPO IN CONCERTO *

MARTEDÌ 14

LA COMPAGNIA "CINE CIRCOLO DEL GALLO FORLI"

* "BONA NOT AVUCAT!" 3 ATTI DI A. PITTERI

MERCOLEDÌ 15

* RODOLFO SANTANDREA IN CONCERTO

GIOVEDÌ 16

* TALENT SHOW *

VENEDÌ 17

* PROIEZIONE FILM E DIAPOSITIV E SUL PALIO *

SABATO 18

* CENA PROPRIETARIA SU PRENOTAZIONE *

TUTTE LE SERE CENA AL RIONE
PREZZI POPOLARI.

IL PALIO DI FAENZA

IL PROGRAMMA

DOMENICA 19 GIUGNO 1983

Ore 16

Piazza del Popolo - CORTEO STORICO.

Ore 18

Ingresso al Campo Sportivo «B. Neri» del Corteo Storico.

Ore 19

Inizio della corsa del PALIO DI FAENZA.

LIDIA RICCI RONDELLI

ABBIGLIAMENTO PELLE
PELLETTERIA

creations

Leys Maria

red wall

Pierre Cardin
PARIS

FAENZA - VIA LAPI 79/A
Tel. 660620



AUTOCARROZZERIA DEL PASSATORE

ZONA INDUSTRIALE - FAENZA (RA) ☎ 62.04.88

